

Nuovi alberi alla Balza Akradina, piantumati lecci e carrubi: donati da Natura Sicula

Nuovi alberi ad alto fusto alla Balza Akradina, nel parco urbano Papa Giovanni Paolo II. Sono stati piantumati dai bambini dell'istituto comprensivo Lombardo Radice nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Giornata dell'Albero. L'associazione Natura Sicula ha celebrato la giornata in collaborazione con "Siracusa città educativa", "Legambiente Melilli",

"Rifiuti Zero Siracusa" e coinvolgendo alcuni studenti della scuola di via Archia. L'obiettivo è incrementare il patrimonio arboreo della città. Così, i bambini, hanno messo a dimora quattro lecci e due carrubi, specie idonee alle condizioni pedoclimatiche dell'area e capaci, dopo circa tre anni dalla piantumazione, di crescere autonomamente, senza particolari cure ed esigenze nutrizionali. L'area, prima delle piantumazioni, è anche stata interamente ripulita. Due grandi sacchi di rifiuti il risultato del lavoro svolto. Il parco è usato perlopiù dai proprietari di cani per il loro sgambamento. Ieri, invece, era gremito, con tanti bambini, gli insegnanti, gli educatori, i volontari ambientalisti. "Un polmone dalle enormi potenzialità- fa notare il presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale- Neanche durante il lockdown 2020 il parco aveva ospitato tanta gente, quando era estremo il bisogno di prendere una boccata d'aria". Gli alberi messi a dimora nel parco comunale sono stati donati da Natura Sicula. Nei mesi estivi gli alunni e i volontari faranno i turni per annaffiarli qualora il Comune non disponga alla ditta del verde di irrigarli.

La giornata dell'Albero ha previsto anche la lettura di favole

per i più piccoli e un momento per disegnare l'albero attraverso l'osservazione diretta, affinché ciascuno si soffermi a riflettere sui particolari che costituiscono una pianta.

Il parco urbano della balza Acradina è molto vasto. Servirebbero più alberi e molti cespugli di Lantana camara, secondo Natura Sicula, andrebbero eradicati, trattandosi di pianta invasiva, originaria del centro-sud America. Natura Sicula auspica, intanto, un maggiore impegno da parte dell'amministrazione comunale per l'incremento concreto del verde a Siracusa, con tutti i benefici conseguenti per il territorio, la salubrità dell'aria e il contrasto alle altissime temperature estive.



Non ce l'ha fatta il pedone travolto a Scala Greca, il decesso tre mesi dopo l'incidente

Dolore e sgomento a Siracusa per l'improvvisa scomparsa di Sebastiano Di Maria, il volontario animalista che lo scorso agosto fu travolto in viale Scala Greca da uno scooter mentre attraversava la strada, all'altezza della Questura. Ricoverato

d'urgenza, in gravi condizioni, finì in Rianimazione. Lunghissimo e complicato il percorso per strapparlo alla morte. E quando sembrava che tutto fosse superato, ecco arrivare la tragica notizia del decesso all'Umberto I di Siracusa.

Gli amici in questi giorni hanno invaso di messaggi la sua pagina Facebook. Raccontano di un uomo gentile, anzi "il più buono mai conosciuto" scrivono in tanti. Sotto shock quanti, come lui, si spendono quotidianamente per dare assistenza a cani e gatti vaganti e trovatelli. "Ha donato un pezzo di cuore a chiunque lo abbia conosciuto", si legge tra i tanti ricordi. Parole da cui traspare l'amarezza per una morte inattesa ed ingiusta, che arriva dopo un'immensa sofferenza che sembrava superata.

Fino a poco prima del decesso, messaggi e saluti come ogni giorno. Nelle chat delle associazioni, dei volontari, degli amici. La situazione appariva assolutamente sotto controllo sebbene si trovasse in ospedale. E invece, il destino aveva in serbo un triste piano per quest'uomo che ha saputo insegnare tanto, che ha saputo essere, con umiltà, "esempio".

Nella giornata di ieri è stata eseguita l'autopsia disposta dalla Procura, nell'ambito del fascicolo relativo all'incidente stradale dello scorso agosto. La salma è stata riconsegnata alla famiglia per procedere con i funerali.

Ladri svaligiano auto di turisti svedesi, la Scientifica ritrova documenti

e carte a Pantalica

Brutta avventura, ma per fortuna con un lieto fine, per due turisti svedesi in vacanza in provincia di Siracusa. Dopo aver visitato la Necropoli di Pantalica, i due hanno raggiunto l'auto che avevano parcheggiato nei pressi dell'ingresso. Amara sorpresa: qualcuno aveva rubato i loro bagagli, custoditi all'interno del veicolo. Un problema non indifferente, non solo per il danno economico subito, ma anche e soprattutto perché all'interno dell'auto erano custoditi tutti i loro documenti: dai passaporti alle carte di credito. Dopo la disavventura, l'epilogo positivo. Agenti della Scientifica liberi dal servizio hanno, infatti, ritrovato all'interno dell'area archeologica i documenti di riconoscimento e le carte di credito. La polizia è riuscita a riconsegnare loro tutto in tempo per la partenza, prevista per oggi. La vacanza della coppia, continua, come da programma, con altre tappe (ed altre esperienze). I due turisti hanno voluto ringraziare la polizia anche attraverso i social, con un messaggio in cui esprimono il loro sollievo e la loro gratitudine.

In farmacia con i bambini, fino al 22 novembre

L'associazione Astrea in memoria di Stefano Biondo rinnova il doppio appuntamento annuale che riguarda la raccolta di farmaci e la colletta alimentare. Da oggi, "In farmacia per i bambini" l'iniziativa giunta alla dodicesima edizione che si terrà dal 15 al 22 novembre nelle farmacie aderenti in tutta Italia. Promossa sul territorio nazionale dalla Fondazione

Francesca Rava, nata nel 2000 in aiuto dell'infanzia e l'adolescenza in condizioni di disagio, delle mamme e le donne fragili in Italia, Haiti e nel mondo, l'iniziativa supportata a Siracusa dai volontari e volontarie di Astrea mira a raccogliere farmaci e prodotti per la cura dell'infanzia in povertà sanitaria. Questi gli appuntamenti: Venerdì 15 Novembre, dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00 presso la Farmacia Euripide in Piazza Euripide, 5; Venerdì 22 Novembre stesso orario presso la Farmacia Fichera, Corso Gelone, 91.

Sabato 16 novembre sarà invece la volta della Colletta alimentare, in adesione della Giornata nazionale dedicata a questo importante iniziativa organizzata su in tutta Italia dal Banco Alimentare. A Siracusa, i volontari e le volontarie di Astrea in memoria di Stefano Biondo ONLUS saranno presenti dalle 9.00 alle 21.00 presso il punto vendita Eurospin di via Luigi Foti (Mazzarrona) ed ecco i prodotti non deperibili di cui c'è maggiore necessità: Olio, verdure e legumi in scatola, conserve di pomodoro, tonno e carne in scatola e alimenti per l'infanzia.

“Sono davvero felice, – dichiara Rossana La Monica – che anche quest'anno siamo stati scelti dalla Fondazione Francesca Rava per realizzare questa iniziativa grazie al supporto delle nostre volontarie e volontari, pronti a donare tempo ed energie per la raccolta e la successiva distribuzione di prodotti e farmaci che andranno ai tantissimi bimbi e bimbe di famiglie bisognose della città. Molti sono nati nel 2024 e hanno già ricevuto in dono corredini e materiale per l'infanzia ma con l'arrivo dei primi freddi ci sarà sicuramente necessità di farmaci per il trattamento della febbre e i sintomi influenzali ma anche termometri, dispositivi per aerosol e altro materiale prima nascita. In una società che invita sempre più al consumismo privilegiando i bisogni individuali e favorendo disparità ed emarginazione, – conclude La Monica – il nostro invito a fare propria la cultura della donazione capisco che può apparire controcorrente, addirittura sembrare un gesto rivoluzionario o

magari mettere in difficoltà economie casalinghe già provate da spese di ogni tipo ma sono certa che anche stavolta la cittadinanza siracusana non ci deluderà e sceglierà di fare del bene”

Dissuasori di sosta divelti e gettati in mare, l'associazione Io Amo Fontane Bianche: “Si metta barriera fissa”

Sono stati rimossi, più volte nelle scorse settimane, gli archetti dissuasori di parcheggio di via Nettuno, a Fontane Bianche. In questo modo ignoti hanno potuto “ripristinare” lo spazio per il parcheggio dei veicoli, chiaramente non consentito. L'associazione “Io Amo Fontane Bianche” grida allo scandalo e lamenta un dato di fatto. “Qualcuno -scrive il direttivo- continua a non voler osservare il provvedimento emanato dal Comune di Siracusa che ha previsto l'interdizione dell'area di via Nettuno da tutti i mezzi a motore, a protezione della costa rocciosa e della pubblica incolumità”. L'ultimo episodio risale allo scorso sabato, quando l'associazione ha constatato, fotografato un gesto ancor più grave. Gli archetti, appena reinstallati, infatti, sarebbero stati, non solo rimossi, ma gettati in mare. La segnalazione è stata inviata all'amministrazione comunale. Chiaro, secondo “Io amo Fontane Bianche” che l'intento fosse quello di aprire definitivamente al transito l'area e impedire l'immediato riposizionamento dei dissuasori da parte del Comune. Una sorta

di “braccio di ferro”, quindi, che amareggia i residenti. All’amministrazione comunale l’associazione chiede di ripristinare subito gli archetti divelti e di rafforzare l’ordinanza mediante la posa di una barriera non rimovibile, fissa, presso l’area di via Nettuno.

Luci a led anche in via Augusta: i timori dei residenti, senso unico alternato dalle 22:00

Anche in via Augusta sta per fare il suo esordio il sistema di illuminazione pubblica a led. Nell’ambito del progetto di “relamping” avviato in città e che progressivamente sta riguardando tutte le zone del capoluogo, la riqualificazione energetica toccherà la strada che collega Santa Panagia alla parte più alta della città, Scala Greca e la Pizzuta. I lavori inizieranno lunedì ed il settore Mobilità e Trasporti hanno, pertanto, emanato un’ordinanza con la quale si modifica la circolazione veicolare nei giorni in cui tali interventi si svolgeranno. La sostituzione del vecchio sistema di illuminazione con le nuove luci a led, in realtà, non rappresenta motivo di particolare entusiasmo da parte dei residenti e degli operatori commerciali della zona, visto che in altre aree della città, in cui la nuova illuminazione è già stata installata, sono emersi problemi e polemiche. Ultima in ordine di tempo, via Polibio, rimasta quasi al buio, com’era già accaduto alla Borgata, a Cassibile e nelle altre strade interessate dal progetto di risparmio energetico. Nonostante l’amministrazione comunale abbia riconosciuto la necessità di

potenziare tali impianti, insufficienti anche in termini di garanzia della sicurezza pubblica, il percorso prosegue e mira progressivamente a coprire l'intero territorio comunale. Oltre a questi aspetti, per via Augusta è sorta un'ulteriore questione. Per svolgere gli interventi di sostituzione delle vecchie lampade, infatti, è necessario restringere la carreggiata. Il settore Mobilità e Trasporti ha valutato che svolgendo i lavori nelle ore diurne, i disagi sarebbero stati eccessivi. Si tratta di una strada molto trafficata, soprattutto nelle ore di punta. Le code sono già ordinarie nel tardo pomeriggio come all'ora di pranzo. Immaginare che si possa anche istituire il senso unico alternato comporterebbe ingorghi insostenibili. I lavori, pertanto, si svolgeranno dalle 22:00 alle 5:00, così da scongiurare il rischio di paralizzare la circolazione veicolare. Andranno avanti fino al 15 novembre, quando il nuovo impianto a led dovrebbe essere pronto e funzionante. L'istituzione del senso unico alternato sarà regolamentato da impianto semaforico. Sarà istituito anche il divieto di sosta con rimozione coatta, nelle stesse ore, lungo i tratti interessati dall'intervento e per il tempo strettamente necessario. L'ordinanza pubblicata all'albo pretorio prevede anche che "qualora, nel corso dei lavori, sorgessero contrattempi di qualsiasi natura, che impedissero il rispetto dei tempi di ultimazione, gli interventi dovrebbero essere sospesi, il cantiere eliminato, ripristinato il sistema originario e, con nuovi provvedimenti, si provvederebbe al riavvio, con date da concordare nuovamente con il Comune di Siracusa.

Cascate di acqua al Corbino,

scuola chiusa per controlli: “nessun problema strutturale”

Il Liceo Corbino di Siracusa oggi è rimasto precauzionalmente chiuso, niente ragazzi tra aule e corridoi dopo le immagini di ieri con le copiose infiltrazioni di acqua piovana. I Vigili del Fuoco, insieme ai tecnici del Libero Consorzio, hanno effettuato già ieri una serie di controlli e – fortunatamente – non sono emersi problemi di carattere strutturale. Oggi, intanto, in corso verifiche sugli impianti elettrici per garantire a tutto tondo l'assenza di rischi, lunedì, alla ripresa delle lezioni. I video girati dagli studenti, con cascate d'acqua sulle scale di emergenza e in alcuni locali dell'istituto, hanno fatto il giro del web.

Secondo la dirigente scolastica, Lilly Fronte, la “colpa” di quanto accaduto è da ricercare nell'assenza di manutenzione sulle grondaie, finite otturate. I tecnici del Libero Consorzio, però, hanno anche rilevato un notevole accumulo nel terrazzino al primo piano la cui pulizia – spiegano – è in capo alla scuola.

“E poi ci sono infissi vecchi ed entra acqua anche dalla strada. Purtroppo è sempre stato così, ma ora molto di più. Ad agosto avevo chiesto la pulizia delle grondaie e dei canali di scolo, con la prospettiva delle piogge autunnali in arrivo, ma niente”, dice Lilly Fronte.

Intanto lunedì inizieranno i lavori per il rifacimento del tetto, finanziati con fondi del Pnrr: 2,5 milioni per l'intero palazzo degli studi. “Sì, ma se non si puliscono le grondaie rischia di essere un'operazione inutile...”, ammonisce la dirigente scolastica.

Quanto agli infissi ammalorati, la speranza è che alcuni – quelli in peggiori condizioni – possano essere sostituiti facendo ricorso ad economie dei lavori di adeguamento sismico e messa a norma degli impianti.

Il piccolo Damiano affetto da una malattia degenerativa, raccolta fondi per aiutare la famiglia

Per Damiano non esiste cura risolutiva. Gli è stata diagnosticata la malattia di Tay-Sachs, genetica, estremamente rara, purtroppo fatale. In poco più di un anno lo ha costretto su una sedia a rotelle e a nutrirsi e bere tramite una PEG stomacale, perché non riesce ad inghiottire. Le crisi epilettiche sono numerosissime durante la giornata, lunghe, a volte anche 5 minuti. Le uniche cure disponibili sono palliative, sperimentali, servono a mitigare gli effetti dolorosi della malattia. Da quando è arrivata la drammatica diagnosi, il 23 luglio del 2023, i genitori di Damiano, Davide e Gloria, sono piombati in un incubo.

Il piccolo Damiano è un bimbo bellissimo e nei primi mesi di vita non mostrava segni eclatanti della malattia. Con il passare degli anni si sono presentati i primi problemi motori e di equilibrio, mentre la sorella maggiore, Marta, era ricoverata per una grave neurite ottica, ancora oggi inspiegata.

La Tay-Sachs è caratterizzata dall'assenza di un importante enzima che scompone le sostanze grasse. Senza l'azione di questo enzima tali sostanze si accumulano nel cervello e nel midollo spinale, compromettendo la funzione delle cellule nervose. È una malattia neurodegenerativa che in poco tempo causa frequenti convulsioni, perdita della vista e dell'udito, paralisi generale, difficoltà respiratorie e numerosi altri problemi importanti.

Al tempo della diagnosi Damiano si muoveva autonomamente,

parlava, rideva.

Non succederà più. I tempi di regressione sono velocissimi, nessun trattamento tiene il passo. Nei prossimi mesi Damiano avrà bisogno di cure mediche e infermieristiche, terapie intensive e continuative, serviranno attrezzature speciali. Inoltre, le condizioni di Marta e della sua vista precaria, conseguenza della neurite ottica, vanno approfondite per scongiurare ogni associazione con la Tay-Sachs.

Davide e Gloria sono scoraggiati, provati, hanno bisogno di un aiuto concreto. Per questo è stata avviata una raccolta fondi, per aiutare questa famiglia che, alle prese con una realtà dura, terribile, devono anche poter sostenere costi elevatissimi.

La raccolta fondi è attiva su Gofundme, a questo [link](#)

Rapina in una tabaccheria di Ortigia, arrestato 25enne: “incastrato” da una ferita al naso

Rintracciato, a poche ore dal “colpo”, il presunto autore della rapina perpetrata ieri pomeriggio ai danni di una tabaccheria di Ortigia. Erano le 17.30 quando un uomo, con il volto parzialmente travisato e armato di un grosso coltello, ha raggiunto l'esercizio commerciale e, sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare l'incasso, circa mille euro, per poi dileguarsi. Sul posto, una pattuglia delle Volanti. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile. Preziosa l'analisi delle immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza della zona. Il presunto rapinatore, già noto

alla giustizia, è stato riconosciuto e “tradito” in particolar modo da una ferita al naso, elemento risultato utile agli investigatori per risalire alla sua identità. L’uomo, un giovane di 25 anni, è stato rintracciato presso la sua abitazione e perquisito. Parte del denaro sottratto è stato rinvenuto ancora addosso all’uomo. Dopo la rapina, il giovane si era disfatto, invece, di abiti e coltello, che non sono stati rinvenuti. Al termine delle incombenze di rito, il presunto rapinatore è stato condotto in carcere, come disposto dall’autorità giudiziaria.

Aceri montani piantati a Siracusa: “Errore paradossale nella città di mare più calda d’Europa”

Aceri montani piantati a Siracusa nell’ambito di un bando del MiTe, il ministero della Transizione Ecologica. Una scelta singolare messa in evidenza da Carlo Gradenigo, presidente di Lealtà e Condivisione, che sottolinea come “Siracusa sia la città di mare più calda d’Europa, molto poco adatta ad ospitare aceri montani, specie diffusa tra i boschi degli Appennini”. L’amministrazione comunale a suo dire avrebbe agito frettolosamente, prima delle elezioni, tanto che oggi, a poco più di un anno, “molti di quegli alberi sarebbero in cattivo stato vegetativo, con chiome raggrinzite su cui spuntano piccole foglie verdi che con l’approssimarsi dell’inverno dovrebbero perdere”. Gradenigo ricorda la sua esperienza da assessore, “con oltre 100 alberi piantati, la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque meteoriche

per abbattere le isole di calore e favorire il drenaggio urbano, il recupero ed il riuso di acqua piovana, per trasformare Piazza Adda, Piazza Russello a Belvedere, il Parcheggio Tersicore a Fontane Bianche, il terreno abbandonato di via Vanvitelli, il Parcheggio di via Augusta e le scuole Raiti, Martoglio e Montessori in piccoli esempi di rivoluzione e infrastrutturazione verde e blu". Oggi, invece, si rischia, secondo l'esponente di Lealtà e Condivisione, di vanificare un intero progetto, costato 664 mila euro. Il movimento chiede l'immediato espianto dei 100 alberi ancora giovani così da "ridurre i danni alle opere circostanti (pavimentazione, dreni, tubazioni) in ragione del piccolo e poco sviluppato apparato radicale, ragionevolmente ricompreso ancora nel pane di terra con il quale sono stati originariamente messi a dimora". Secondo l'ex assessore occorre reimpiantare altrettanti Platani, come previsto dal progetto, per far sì che in pochi anni possano crescere, evitando perdite di tempo e di denaro". Gradenigo definisce sconosciuta la scelta di puntare sugli aceri montani anziché sui platani e si mette a disposizione per approfondire la problematica. Non esclude, infine, di verificare "la possibile tutela giudiziaria delle ragioni del Comune e della collettività".